

→ **Il leader dell'opposizione:** è una farsa, deposizioni degli imputati «estorte con la tortura»

→ **L'ex capo di Stato:** le confessioni ottenute così non hanno alcuna credibilità

In Iran «processo medievale» l'accusa di Khatami e Mousavi

Khatami: il processo ai politici coinvolti nelle manifestazioni a Teheran è una «farsa». Mousavi: le confessioni degli imputati sono frutto di «torture», ma chi ora giudica presto sarà giudicato.

GABRIEL BERTINETTO

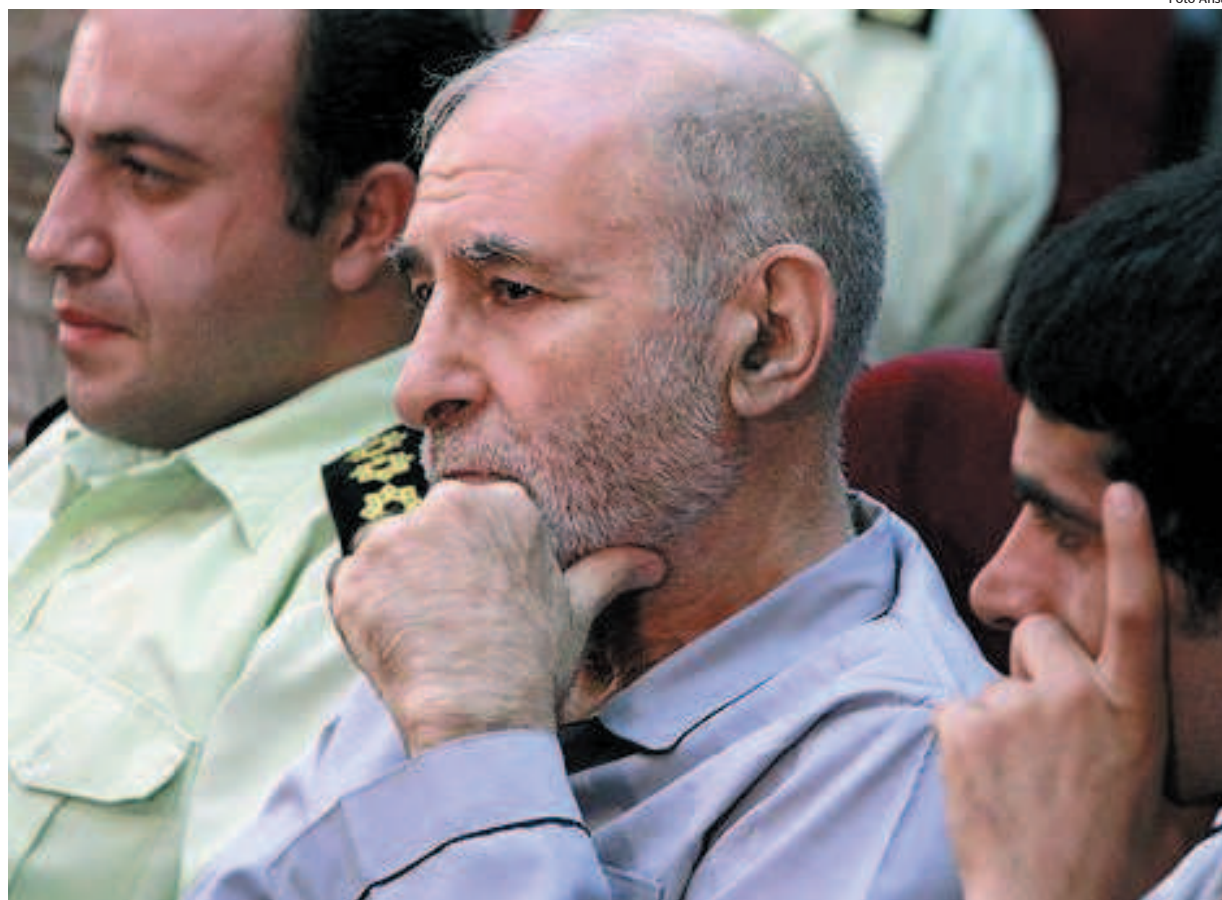
gbertineto@unita.it

L'ex-capo di Stato Mohammad Khatami non risparmia le parole. Quello che le immagini televisive hanno mostrato sabato al mondo da Teheran non è un processo, ma una «farsa». Abbiamo assistito ad un evento «contrario alla Costituzione, alla legge e ai diritti dei cittadini -afferma Khatami-. Ma questa «messa in scena è innanzitutto contraria agli interessi del regime e mina la fiducia dell'opinione pubblica». «Le confessioni ottenute in queste condizioni non hanno alcuna credibilità», aggiunge l'uomo che fra il 1997 e il 2005, incarnò le vane speranze dei democratici iraniani nella possibilità che la Repubblica islamica fosse riformabile.

TRADITO DA UN FEDELISIMO

Una di quelle deposizioni prive di qualunque validità giuridica offende in modo particolare la sensibilità e l'onore di Khatami, perché proviene da un suo ex-fedelissimo, Ali Abtahi. Quest'ultimo, secondo i resoconti dei media di regime, ha ammesso di avere sbagliato nel denunciare le frodi elettorali del 12 giugno, ed ha persino accusato di «tradimento» il suo leader e compagno di lotte politiche Khatami.

In un'aula del Tribunale rivoluzionario di Teheran cento oppositori sono comparsi davanti ai giudici per rispondere dell'accusa di «atti contrari alla sicurezza nazionale». Un reato che in Iran porta dritto sulla forca chi ne venga considerato responsabile. Udienza a porte chiuse. Esclusi persino gli avvocati. Ammessi solo i megafoni del potere, superfidati giornalisti dei media statali, pronti ad ammannire ai concitta-



Il riformista Behzad Nabavi con la divisa da carcerato assiste al processo contro di lui e altri cento dissidenti

dini la versione dei fatti voluta dal padrone. Ampio risalto alle presunte confessioni degli imputati, a partire dai pezzi grossi, non solo Ali Abtahi, ma ex-ministri ed ex-vice-ministri. E poi semplici cittadini, alcuni repor-

**Ahmadinejad ha vinto
Il 5 giurerà, oggi la
proclamazione. Torna
la protesta in piazza**

ter e fotografi. Le agenzie ufficiali e la tv di Stato sostengono che da varie deposizioni risulta che i dimostranti agivano su mandato di centrali straniere.

Se Khatami parla di farsa, il capo dell'opposizione Mir Hossein Mousavi non è meno esplicito di lui nel defi-

18 ANNI DOPO

Iraq, trovati i resti del primo caduto Usa

■ Era stato il primo a non tornare, un primato di cui presumibilmente avrebbe fatto a meno. Prima guerra del Golfo, operazione Desert Storm. Per il capitano Michael Scott Speicher, pilota di un F18, era durata poche ore: scomparso nella prima notte dell'attacco, il 17 gennaio del '91. Ma del suo corpo fino al mese scorso non era stata trovata traccia.

Inizialmente dato come «ucciso in azione», il nome di Speicher era stato poi iscritto nella lista dei «missing», dispersi. Nel 2002 figurava come potenziale prigioniero. L'ex presidente George W. Bush aveva indicato la sua «liberazione» tra

le cause che giustificavano l'attacco all'Iraq nel 2003. E anche di recente si era ipotizzato che il capitano dei marines potesse essere ancora vivo.

I resti del pilota sono stati recuperati nel deserto, nella provincia di Anbar, dove il capitano Speicher sarebbe stato seppellito dai beduini che hanno trovato i rottami dell'aereo poco dopo il disastro. L'esame dell'arcata dentale ha confermato che si tratta proprio del pilota scomparso 18 anni fa, ma verranno condotti ulteriori esami per un'identificazione definitiva.

Speicher aveva 33 anni. «Sono grato a tutti quelli che hanno lavorato instancabilmente negli ultimi 18 anni per riportare il capitano Speicher a casa», ha detto il segretario della Marina Ray Mabus.